

Il giorno 26/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della funzionaria incaricata Dott.ssa Francesca Monari, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## **ATTO N. 99**

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA UFFICIO  
UNICO METROPOLITANO

Fasc. 10.01.02/9/2022

## AREA SVILUPPO ECONOMICO

**Oggetto:** *PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO TURISMO.*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Approva** i contenuti dell'Allegato 1) “Proroga della Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione dell'Ufficio unico turismo Città metropolitana e Comune di Bologna”, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Autorizza** i Dirigenti competenti o loro delegati alla sottoscrizione della stessa con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto** che la proroga della Convenzione, fino alla prossima scadenza del 30/06/2023, comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, in base alle valutazioni effettuate e in particolare agli elementi di fattibilità finanziaria<sup>1</sup>, definiti in fase di avvio dell'Ufficio Unico in oggetto.

#### **Motivazione:**

L'Assemblea Legislativa Regionale ha profondamente innovato l'ordinamento turistico regionale, approvando nel 2016 la legge di revisione dell'organizzazione turistica regionale (L.R. 4/2016) “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 7 del 4 marzo 1998”.

---

<sup>1</sup> Come previsti nel documento “Analisi di fattibilità finanziaria” allegato all'Atto del Sindaco metropolitano n° 255 del 28/11/2018.

La nuova normativa prevede che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana e delle Province di riferimento, l'area vasta a finalità turistica quale ambito territoriale omogeneo per programmare ed attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione e individuando quale nuova struttura organizzativa deputata alla realizzazione degli interventi sul territorio, la Destinazione turistica. In tale quadro, la Regione ha voluto riconoscere alla Città metropolitana un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art. 1, comma 44, della L. 7 aprile 2014 n. 56, e in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana.

In particolare, il comma 5 dell'art. 12 della L.R. 4/2016 prevede che: *“Qualora la Città metropolitana proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica (...)”*.

Considerato il quadro sopra delineato, il territorio metropolitano ha colto opportunità di consolidare questo *status*, definendolo quale Area vasta a finalità turistica e dando così attuazione alla nuova legge regionale in materia di turismo.

In merito a questa opportunità, a seguito del favorevole orientamento espresso dalla Conferenza metropolitana di Bologna, in data 12 maggio 2016, con propria Deliberazione n. 26 del 25/05/2016, il Consiglio ha approvato la proposta di individuazione dell'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio della Città metropolitana, quale Area vasta a finalità turistica del territorio al fine dell'istituzione, da parte della Regione Emilia-Romagna, della Città metropolitana quale Destinazione turistica.

A conclusione del percorso istituzionale è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2175 del 13/12/2016, per la formalizzazione della Destinazione turistica metropolitana.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 8 del 29 Luglio 2021 *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”*, ha modificato la L.R. 4/2016, prevedendo per la Città metropolitana, in veste di Destinazione turistica, e per la Provincia di Modena, di dar vita alla costituzione di un Territorio turistico unitario, al fine di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica, nonché il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.), che si è realizzato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37/2021, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della legge citata, a seguito del quale la Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna ha assunto la nuova denominazione di territorio turistico Bologna - Modena.

Nel quadro normativo e istituzionale derivante dalla L.R. n. 4/2016, il Comune di Bologna ha avuto fin dalle origini un essenziale ruolo propulsivo di stimolo e di integrazione delle strategie di promozione, partecipando attivamente al processo di definizione delle funzioni e della operatività

della Destinazione Turistica, condividendo le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano e valorizzando i punti di particolare interesse della città di Bologna.

Il rapporto istituzionale tra Città metropolitana e Comune di Bologna si è sviluppato e consolidato nel corso degli anni e ha visto come passaggio fondamentale l'approvazione dell'Accordo di collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO (*Destination Management Organization*) incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione Bologna Metropolitana<sup>2</sup>.

Per la realizzazione dei risultati attesi è stata necessaria la condivisione delle professionalità presenti negli enti aderenti e delle risorse strumentali disponibili, coerentemente con il ruolo di *hub* istituzionale riconosciuto per legge alla Città metropolitana di Bologna e con gli indirizzi prescritti dal Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM 2.0)<sup>3</sup>, che promuove una complessiva e profonda innovazione istituzionale con il coinvolgimento di soggetti differenti.

In tale contesto di collaborazione istituzionale, è stato formulato e approvato uno specifico Accordo attuativo<sup>4</sup> tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna.

In particolare, nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico dell'area metropolitana bolognese, l'Ufficio comune avrebbe dovuto svolgere attività connesse alla promozione e marketing territoriale ed al supporto, indirizzo e coordinamento della crescita economica del territorio. Tra i vari temi attribuiti al costituendo ufficio era previsto, infatti, specificamente lo svolgimento di attività e funzioni esercitate dall'ufficio in materia di promozione turistica.

Sulla base del citato accordo è stato approvato un progetto tecnico<sup>5</sup> di costituzione operativa dell'ufficio comune, in relazione all'istruttoria e all'esperienza maturata nella precedente fase prodromica d'integrazione funzionale tra le unità organizzative competenti della Città metropolitana di Bologna e del Comune capoluogo<sup>6</sup>.

Tale passaggio intermedio ha consentito successivamente di approvare<sup>7</sup> e sottoscrivere in data 29 novembre 2018 un'apposita convenzione, di durata biennale, per la realizzazione dell'Ufficio Unico "Destinazione turistica" presso l'area Sviluppo Economico dell'Ente.

La convenzione prevedeva l'assegnazione alla Città metropolitana in via temporanea e parziale di cinque dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Bologna, con professionalità adeguata all'esercizio delle funzioni connesse all'ufficio unico, secondo le indicazioni, tempi e modalità

---

<sup>2</sup> Si vedano per la Città metropolitana l'atto del Sindaco n° 165 del 26 luglio 2017 e per il Comune di Bologna la deliberazione di Giunta P.G. n. 265561/2017, prog. n. 194 del 25 luglio 2017, successivamente rinnovato, rispettivamente, con atto del Sindaco metropolitano n. 259 del 16.12.2020 e con deliberazione di Giunta P.G. 523898/2020 prog. n. 340 dell'11/12/2020.

<sup>3</sup> Vedi la Delibera del Consiglio metropolitano n.34 dell'11/07/2018 di approvazione del Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM 2.0).

<sup>4</sup> Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n.80/2017 "Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unioni di Comuni altri Comuni non associati, finalizzato alla creazione di un ufficio comune per lo sviluppo economico dell'area metropolitana."

<sup>5</sup> Approvato con determinazione dirigenziale IP 987/2018, come previsto dal comma 3 dell'art. 2 dell'accordo attuativo.

<sup>6</sup> Come previsto dal comma 3 dell'art. 2 dell'accordo attuativo.

<sup>7</sup> Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n° 255 del 28/11/2018.

espresse dalla convenzione stessa e conformemente ai contenuti della analisi di fattibilità finanziaria costituente allegato all'atto sindacale citato.

La titolarità del rapporto di lavoro dei dipendenti sopraindicati rimaneva in capo al Comune di Bologna, cui compete interamente la spesa connessa al trattamento economico fondamentale ed accessorio, la gestione del rapporto stesso e degli istituti giuridici ed economici connessi.

L'esperienza svolta nel primo biennio è stata giudicata positivamente da entrambi i soggetti sottoscrittori e, pertanto, si è proceduto, in data 24 giugno 2020, al rinnovo della convenzione<sup>8</sup> con durata prevista fino al 31 dicembre 2021.

In vista di tale scadenza, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno valutato - nell'ottica dei principi di efficacia, efficienza ed economicità - l'opportunità di proseguire per un ulteriore periodo con la collaborazione attualmente in corso.

Pertanto, con atto del Sindaco metropolitano n. 351 del 21/12/2021 e con Delibera di Giunta P.G. 563481 del 15/12/2021 la Città metropolitana e il Comune di Bologna hanno disposto la proroga della presente convenzione fino alla data del 28 febbraio 2022.

Entrambi gli Enti hanno valutato l'opportunità di dare continuità alla presente convenzione anche nel quadro delle rispettive organizzazioni interne conseguente all'avvio del mandato amministrativo, riservandosi di aggiornarne i contenuti alla luce del nuovo contesto, attualmente in fase di definizione operativa.

A seguito della approvazione del nuovo assetto organizzativo della Città metropolitana, come definito con atto del Sindaco metropolitano n. 79 del 12 aprile 2022, si è aperta una fase di ridefinizione organizzativa che prevede una profonda revisione del precedente assetto dell'istituto degli uffici unici tra la Città metropolitana ed il Comune di Bologna.

In tale periodo transitorio, la Città metropolitana e il Comune di Bologna hanno disposto la proroga della convenzione, rispettivamente con Atti del Sindaco metropolitano e con Delibere di Giunta<sup>9</sup>.

Perdurando la fase di ridefinizione del quadro organizzativo, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna concordano, per le medesime motivazioni, sulla opportunità di proseguire l'attuale convenzione per un ulteriore periodo fino al 30/06/2023.

Tramite la presente proroga si prosegue pertanto l'utilizzo temporaneo e condiviso di personale, con il consenso dei lavoratori interessati, confermando le valutazioni già effettuate, ed in particolare gli elementi di fattibilità finanziaria<sup>10</sup>, contenute nel documento "Analisi di fattibilità" come definito

---

<sup>8</sup> Approvata con atto del Sindaco metropolitano n.104 del 17 giugno 2020.

<sup>9</sup> Atto del Sindaco metropolitano n. 28 del 22/02/2022 e con Delibera di Giunta P.G. n. 91634/2022 del 23/02/2022, successivamente con Atto del Sindaco metropolitano n. 108 del 24/05/2022 e con Delibera di Giunta P.G. n. 336456/2022 del 25/05/2022, successivamente con Atto del Sindaco metropolitano n. 168 del 26/07/2022 e con Delibera di Giunta P.G. n. 451808/2022 del 27/07/2022, oltre che con Atto del Sindaco metropolitano n. 207 del 27/09/2022 e con Delibera di Giunta P.G. n. 631236/2022 del 28/09/2022 e da ultimo con Atto del Sindaco metropolitano n. 12/2023 del 24/01/2023 e con Delibera di Giunta P.G. n. 49914/2023 del 26/01/2023.

<sup>10</sup> Cfr nota 1

preliminarmente alla istituzione dell'Ufficio Unico destinazione turistica, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire un'economica gestione delle risorse. La proroga della convenzione, di cui all'allegato 1) al presente Atto, sarà dunque ulteriormente prorogata fino alla data del 30/06/2023, e sarà sottoscritta dai rispettivi Dirigenti responsabili delle risorse umane e dai Dirigenti delle rispettive aree tecniche di riferimento, in vista del suo aggiornamento e prosecuzione, mediante successivi atti, nel nuovo contesto organizzativo dell'attuale mandato amministrativo.

Al testo allegato alla presente provvedimento sono state apportate alcune modifiche di carattere formale rese necessarie a seguito dei recenti avvicendamenti istituzionali, per effetto della istituzione del Territorio turistico Bologna-Modena<sup>11</sup>, e organizzativi, a seguito della modifica dell'assetto organizzativo della struttura intermedio e di dettaglio dell'Area sviluppo economico<sup>12</sup>.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>13</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Barbara Panzacchi.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere tecnico concomitante (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO ANNA BARBIERI -AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

<sup>11</sup> Si veda Delibera di Consiglio metropolitano n. 37/2021.

<sup>12</sup> Si veda la determinazione dirigenziale n. 1144 del 14/06/2022 e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>13</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*.

**Allegato:**

- 1) Proroga della Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione dell'Ufficio unico turismo Città metropolitana e Comune di Bologna

*Bologna, lì 26/04/2023*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore*<sup>14</sup>

---

<sup>14</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).